

Nuovo rettore, si voterà solo in presenza

Alle urne dal 3 giugno: non ci sarà possibilità di esprimere preferenze a distanza. Cinque i papabili per il post-Loia

UNIVERSITÀ

salerno

Si voterà in presenza, ed è già una notizia.

L'Università di Salerno si prepara a eleggere il successore di Vincenzo Loia dopo un mandato lungo sei anni che ha attraversato vicissitudini come l'era Covid e a margine di un'accesa discussione sul meccanismo attraverso cui gli aventi diritto potranno esprimere la propria preferenza per uno dei nomi in campo.

A proposito dei candidati che si contenderanno il Rettorato, al momento sono cinque ma ancora ufficiosi, in attesa di diventare ufficiali entro la scadenza del prossimo 3 giugno, a 20 giorni esatti dalle urne. Nelle ultime settimane a tenere banco era stata proprio la modalità elettorale, con la proposta (sostenuta dallo stesso rettore Loia) di consentire il voto anche online. Una scelta però contestata da una parte della comunità universitaria. In pratica i sostenitori della nuova formula, che hanno messo sul piatto esigenze di economicità e partecipazione, consentendola anche a chi non fosse in condizione di raggiungere Unisa nei giorni prestabiliti, si sono scontrati con le ragioni di chi invece ha visto nel voto telematico una deriva controversa con il rischio di non garantire l'adeguata trasparenza e falsare l'esito. Alla fine questi ultimi hanno avuto la meglio, come si evince dal decreto scaturito dall'ultima riunione del Senato Accademico, a firma del decano Genny Tortora che ha il compito di indire le elezioni. «L'espressione del voto sarà effettuata in presenza, previa identificazione del votante da parte dei componenti del seggio elettorale, per il tramite di schede elettorali cartacee sulle quali verranno riportati, in ordine alfabetico per cognome, i nominativi dei candidati in corrispondenza dei quali verranno apposti dei riquadri». Insomma saranno allestiti i classici seggi.

Stabiliti calendario e date. La prima votazione per la scelta del nuovo rettore dell'Università di Salerno si terrà tra il 23 e il 24 giugno ma visti i precedenti (si ricordi il ballottaggio Loia-Sibilio nel 2019) potrebbe non essere l'ultima. Il nuovo rettore, infatti, sarà eletto solo con la maggioranza assoluta degli aventi diritto. In caso di fumata nera, nella seconda e terza votazione (2-3 luglio e 7-8 luglio) servirà la maggioranza assoluta dei votanti, altrimenti si andrà al ballottaggio (14-15 luglio) tra i candidati con più

Quattro i possibili contendenti. C'è Pietro Campiglia, che per due mandati, dal 2018 al 2024, ha retto il dipartimento di Farmacia e chimica. Da Medicina scalpita Carmine Vecchione, anche lui ex direttore di dipartimento, nonché delegato di Loia ai rapporti con l'Azienda "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". Vecchione ha ricoperto pure l'incarico di prorettore. Tra gli aspiranti non manca Virgilio D'Antonio, già al timone del dipartimento di Scienze Politiche. Sullo sfondo l'ipotesi di una discesa in campo di Paola Adinolfi, professore ordinario del dipartimento di Scienze aziendali e recentemente impegnata in ambito amministrativo, seppure con un ruolo tecnico: è stata assessore al Bilancio del Comune di Salerno nell'ultima giunta di Enzo Napoli dal 2021, per poi dimettersi nel 2023. Curiosamente, prima di lei, i rumors avevano indicato tra i potenziali candidati anche Francesco Fasolino, marito di Adinolfi e direttore di Giurisprudenza.

Francesco Ienco

riproduzione riservata

L'ufficialità dei candidati entro il 3 giugno L'uscente appoggerà Alessandra Petrone Ma in corsa Campiglia Vecchione, D'Antonio e l'ex assessore Adinolfi



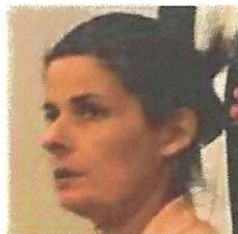
Il rettore Vincenzo Loia



Carmine Vecchione

preferenze. Con una ulteriore parità, il nuovo “magnifico” sarà il candidato con maggiore anzianità di ruolo oppure anagrafica. Le consultazioni sono valide se vi abbia partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le urne saranno aperte per docenti e ricercatori, studenti eletti nei consigli didattici, personale dirigente e tecnico amministrativo.

Gli aspiranti rettori. Quanto alle candidature, restano ancora poco meno di tre settimane di tempo per presentarle prima del termine del 3 giugno. I giochi sembrano definiti, a cominciare dal nome appoggiato dall’uscente Vincenzo Loia: si tratta della professoressa Alessandra Petrone, appartenente alla stessa area didattica del rettore in carica (Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems). La docente è titolare di tre corsi in storia delle dottrine politiche e dell’organizzazione dello Stato e sicurezza dello Stato ed è stata anche delegata da Loia per il settore della comunicazione.



Alessandra Petrone



Virgilio D'Antonio



Pietro Campiglia



Paola Adinolfi

